

RUOLO E FUNZIONE DEL PREPOSTO OGGI FACCIAMO CHIAREZZA



Questioni di sostanza: qualcosa sta cambiando.

Ing. Sonia Saibene



SMARTICA

TOGETHER INTO THE FUTURE

WWW.SMARTICA.SRL

La percezione della sicurezza



Pranzo in cima ad un grattacielo, fotografia del 1932 - Charles C. Ebbets durante la costruzione del Rockefeller Center

I numeri



ITALIA al GIORNO

1.604 denunce

3 morti al giorno – 1 ogni 8 ore

1.343 infortuni sul lavoro – **1 infortunio ogni 18 secondi**

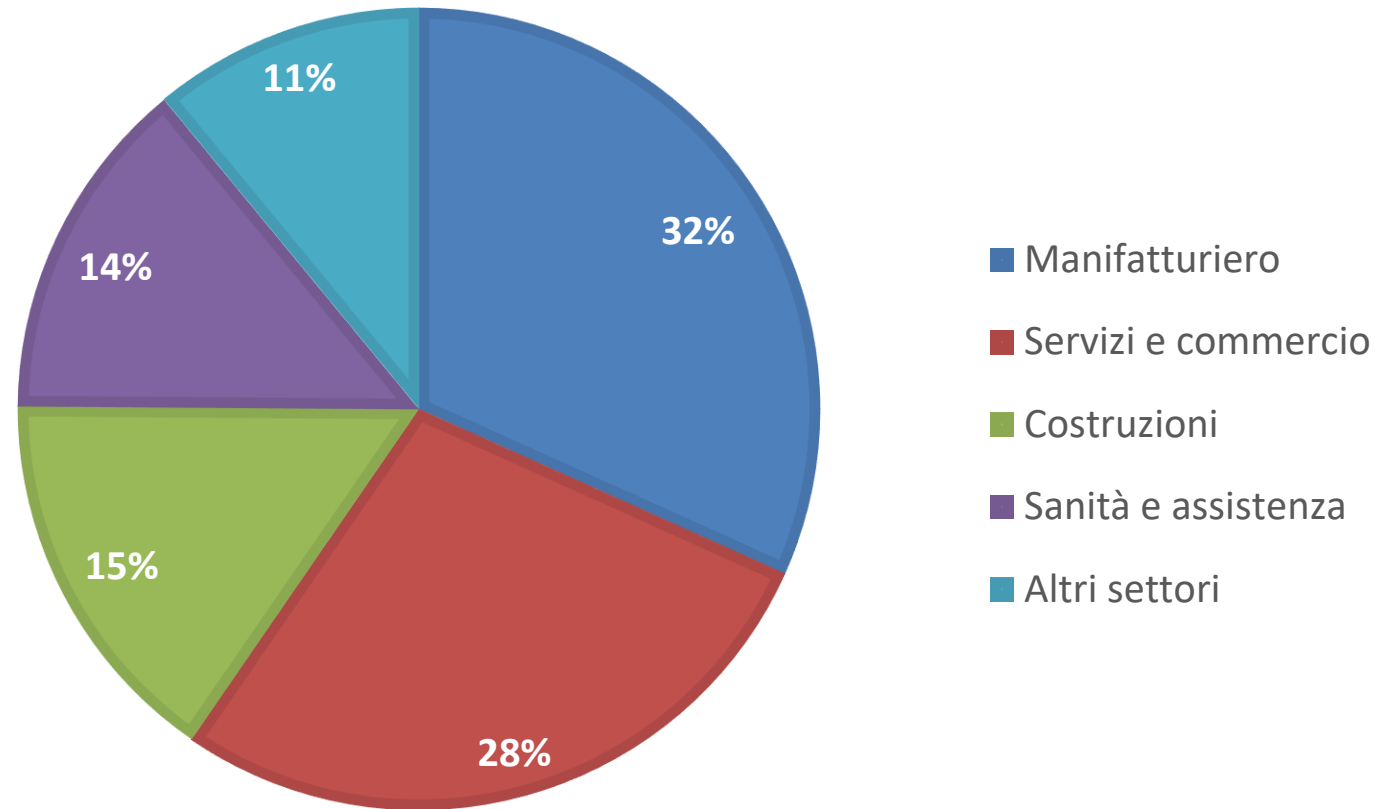
261 infortuni in itinere

Prognosi **oltre i 40 giorni: 18% del totale**

52 nuovi casi al giorno invalidità permanente – 1 ogni 9 minuti



Distribuzione infortuni per settore in FVG



La sicurezza sul lavoro è cruciale:
per tutelare i dipendenti, per garantire la continuità operativa e la competitività aziendale

La Sicurezza nel Bilancio di Sostenibilità



CSRD: Il nuovo Report di Sostenibilità

La nuova Direttiva per la Rendicontazione di Sostenibilità (CSRD)

- Incentiva una migliore trasparenza e una maggiore responsabilità per le aziende riguardo alle loro **pratiche sostenibili**, inclusa la **sicurezza sul lavoro**.

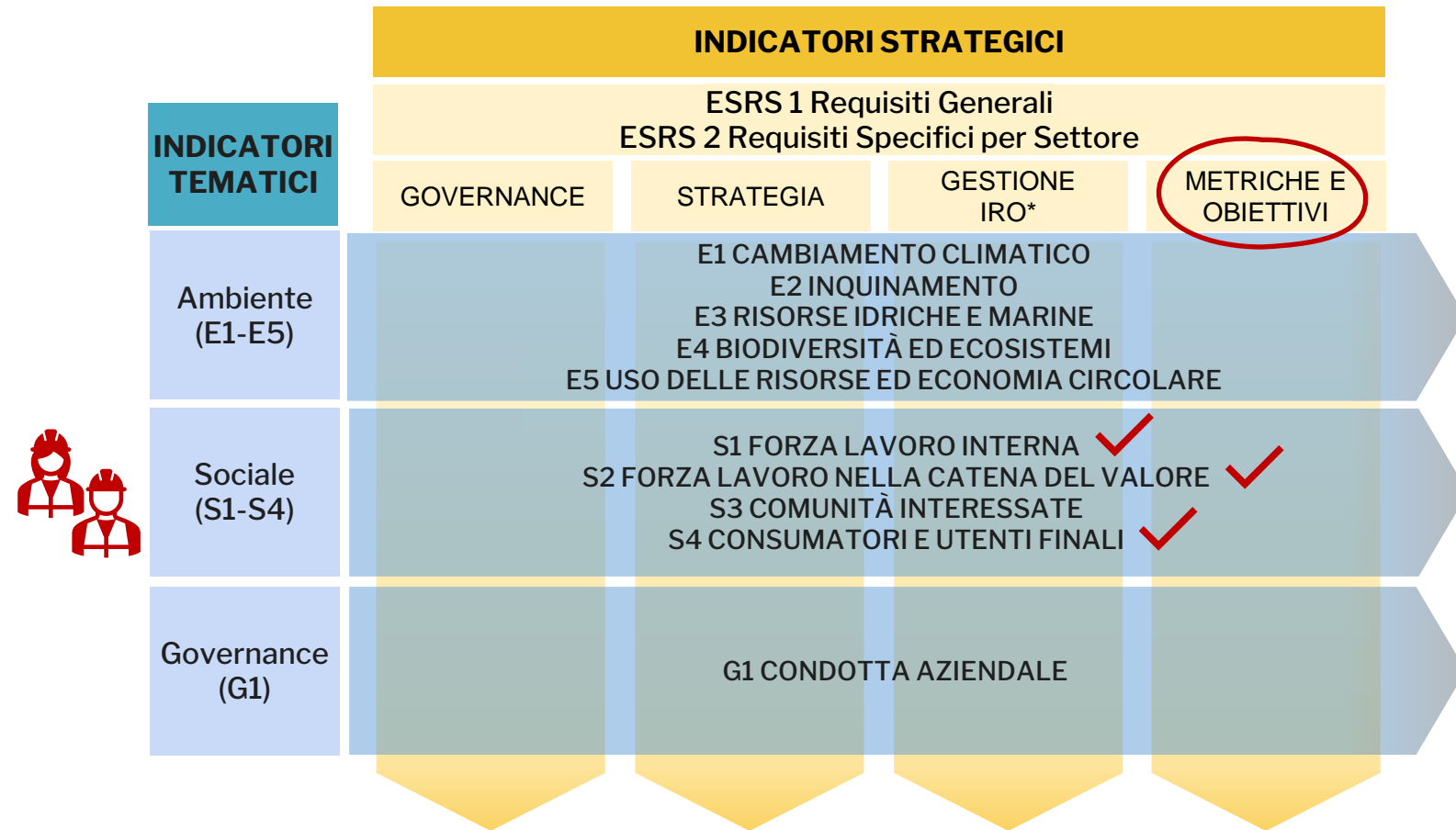
Timeline per l'implementazione:

In aggiornamento

- ✓ **1° gennaio 2024** (emesso nel 2025): obbligatorio per le società già soggette alla direttiva sull'informativa non finanziaria.
- ✓ **1° gennaio 2025** (emesso nel 2026): obbligatorio per le **Grandi Imprese** con almeno due dei seguenti requisiti:
 - più di 250 dipendenti,
 - 25 milioni di stato patrimoniale,
 - 50 milioni di ricavi
- ✓ **1° gennaio 2026** (emesso nel 2027): obbligatorio per le **piccole e medie imprese quotate, gli enti creditizi di piccole dimensioni non complessi e alcune imprese di assicurazioni**. Le PMI possono scegliere di posporre l'adesione fino al 2028.



Panoramica perimetro CSRD: in sintesi



La CSRD rivoluziona il reporting di sostenibilità indicando uno schema preciso e indicatori puntuali.

La sicurezza è un tema trasversale per la sezione «Sociale» e diventa elemento chiave della **sostenibilità sociale**

Opportunità di valorizzazione delle best practice aziendali



Sanzioni Penali (art. 2621 e 2622 c.c.)

Società non quotate (art. 2621 c.c.)

- Reclusione da 1 a 5 anni
- Si applica agli amministratori, direttori generali, dirigenti, sindaci e liquidatori
- Fatti di lieve entità: pena ridotta

Società quotate (art. 2622 c.c.)

- Reclusione da 3 a 8 anni
- Pene più severe per la tutela del mercato
- Applicabile anche alle società equiparate alle quotate



Applicazione alla CSRD

Le informazioni di sostenibilità sono **parte integrante della relazione sulla gestione**, quindi:

- False comunicazioni sulle informazioni di sostenibilità → stesse sanzioni del **falso in bilancio**
- Omissioni di informazioni rilevanti sulla sostenibilità → equiparate alle **omissioni di informazioni finanziarie**
- Richiesta del dolo specifico (intento di ingannare e conseguire ingiusto profitto)

Nota importante: Le sanzioni si applicano quando le false comunicazioni o le omissioni sono concretamente idonee a indurre in errore i destinatari sulla situazione dell'impresa, sia per gli aspetti finanziari che per quelli di sostenibilità.

La comunicazione della sicurezza: 2 direzioni



Società soggette a Rendicontazione di Sostenibilità obbligatoria (Direttiva CSRD)

ESIGENZA NORMATIVA



Aziende fornitori, e clienti, di Società soggette a Rendicontazione CSRD

ESIGENZA COMMERCIALE

L'operatore più grande, e con più impegni, detta i tempi e azioni agli operatori nella propria filiera

La comunicazione della sicurezza: Esigenza Normativa



Società soggette a Rendicontazione di Sostenibilità obbligatoria (Direttiva CSRD)

- Requisiti di reporting sulla **sicurezza** sul lavoro **per i propri lavoratori**
 - Sia dipendenti che collaboratori con presenza continuativa presso l'azienda
 - Le aziende devono fornire **report dettagliati** sulla loro gestione della sicurezza sul lavoro, compresi gli **indicatori di performance** e le misure implementate per **mitigare** i rischi.
- Requisiti di reporting sulla sicurezza sul lavoro per i **lavoratori nella catena del valore**
 - Le aziende devono fornire informazioni sui processi adottati per la **selezione dei fornitori** e per il **controllo e monitoraggio lungo l'intera catena del valore**

Il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza non sono sufficienti

La comunicazione della sicurezza: Esigenza Commerciale



Aziende nella catena del valore (fornitori e clienti) di Società soggette a Rendicontazione CSRD

- Richieste da parte di investitori, fornitori e clienti
 - Richieste crescenti sulle pratiche di sicurezza delle aziende: si aspettano **politiche chiare e misurabili** che dimostrino un impegno serio verso la sicurezza, verso il «**ZERO INFORTUNI**»
 - Vengono richieste **politiche, procedure e controlli** per la selezione dei propri fornitori (**sub-fornitori**)
- Ruolo della comunicazione trasparente sulla sicurezza
 - Una comunicazione trasparente e aperta riguardo alle **misure di sicurezza adottate** è fondamentale per costruire la fiducia degli stakeholder e migliorare la reputazione aziendale.
 - Le aziende che investono nella sicurezza sul lavoro ne fanno un **vantaggio competitivo**.

È necessario iniziare il percorso per misurare e migliorare i propri risultati per difendere la propria posizione sul mercato

FOCUS: La catena del valore, fino alle radici

I **rischi maggiori** risiedono in **posti lontani e non visibili**

Le norme e le leggi del nostro Paese sono spesso **più tutelanti** rispetto ad altri Paesi

La nostra catena di fornitura potrebbe avere **radici lontane** che dobbiamo conoscere

Il ruolo delle aziende è chiedere ai fornitori **informazioni sulla sicurezza**, oltre gli impegni normativi

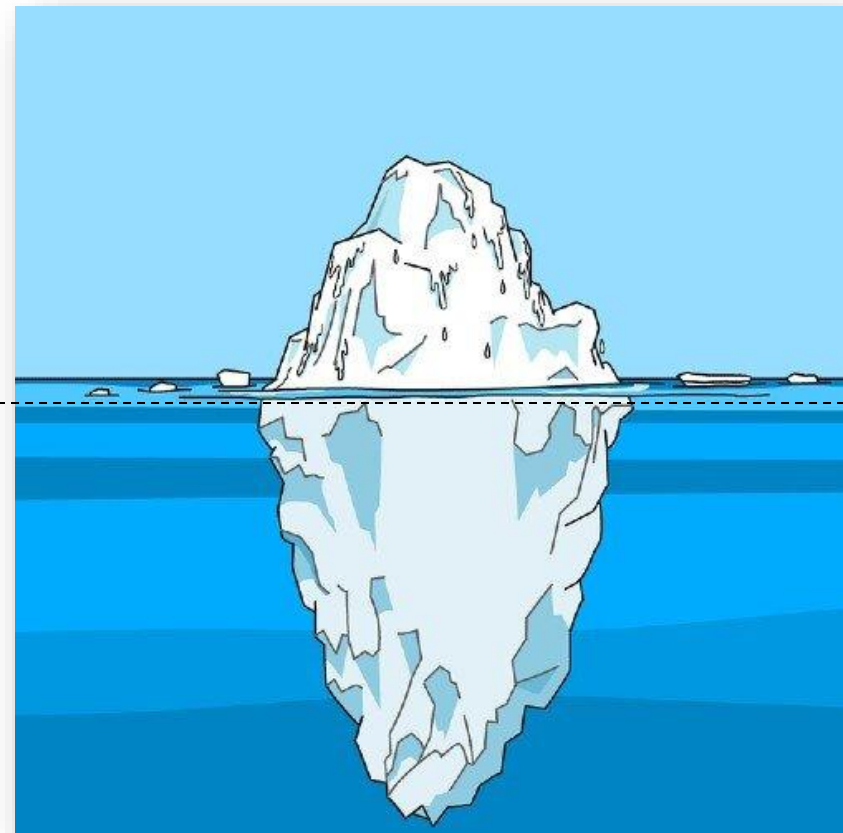
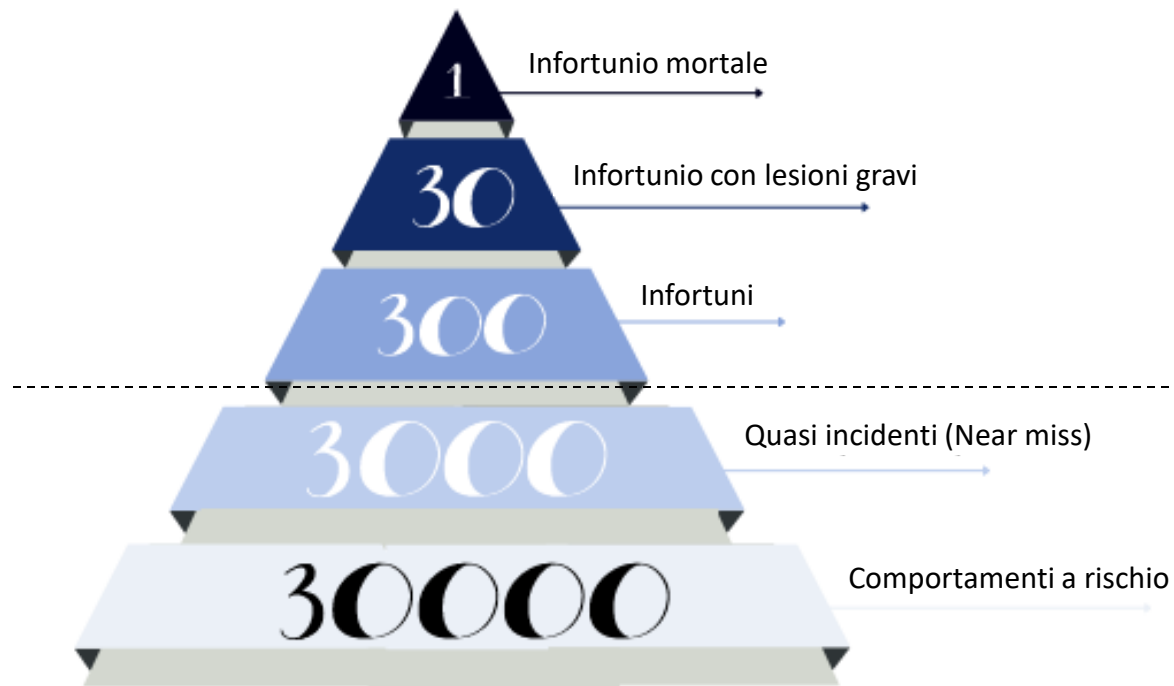
Cosa puoi fare da oggi







La piramide della sicurezza



Gli infortuni si possono prevenire identificando e agendo sui comportamenti non sicuri e i Near miss



L'obiettivo per l'azienda: ZERO INFORTUNI

Il Preposto ricopre un ruolo di attivatore:

creare e mantenere ambienti sicuri richiede l'impegno di tutti



Obiettivo «ZERO INFORTUNI»



Indicatori Leading

- Near-miss segnalati
- Azioni correttive completate
- N° di ore di formazione annuale sulla safety
- Partecipazione **safety walk di Manager e Preposti**

Indicatori Lagging

- **Indice di frequenza:**

$$I.F. = \frac{\text{N° infortuni in 12 mesi}}{\text{Tot. ore lavorate}} * 1'000'000$$

- **Indice di gravità:**

$$I.G. = \frac{\text{N° giorni di assenza per infortuni in 12 mesi}}{\text{Tot. ore lavorate}} * 1'000$$

- **Giorni di assenza per infortuni**



Implicazioni economiche per le aziende

Costi associati agli incidenti sul lavoro

- Gli incidenti sul lavoro comportano costi:

Costi diretti:

- Sanzioni amministrative
- Risarcimenti
- Aumento premi assicurativi
- ...

Costi indiretti:

- Interruzione produzione
- Danni reputazionali
- Perdita di contratti
- Impatto sul morale dei dipendenti
- ...

Ritorno sugli investimenti nelle misure di sicurezza

- Investire in misure di sicurezza produce un ritorno significativo, miglioramento:
 - Del contesto lavorativo e motivazione,
 - Dell'attrattività e la retention aziendale,
 - Degli indicatori per gli stakeholder
 - Della reputazione e rating

I primi passi ...



Primi passi verso il «Zero infortuni»

Esempi:

Iniziative

- Safety Minute all'inizio delle riunioni
- Rilevamento Near miss da parte di tutti
- Implementazione iniziative di miglioramento
- Condivisione mensile dei KPI

Sistema di Incentivi e Sensibilizzazione

- Bonus legati agli obiettivi safety per la prima linea
- Premi per proposte di miglioramento
- Riconoscimenti mensili best practice
- Safety day annuali



Grazie!



Contatto

Ing. Sonia Saibene

Sonia.Saibene@Smartica.Srl

www.Smartica.Srl

**Smartica SRL Società
Benefit**

Consulenza in:
Sostenibilità
Safety
Strategia



SMARTICA

TOGETHER INTO THE FUTURE

WWW.SMARTICA.SRL



SMARTICA

TOGETHER INTO THE FUTURE

WWW.SMARTICA.SRL